

COMUNICATO STAMPA

IL CDA APPROVA I RISULTATI AL 31 MARZO 2016

- **Utile netto di periodo pari a 93 milioni di euro, sostenuto anche dalla riduzione del costo del credito**
- **Risultato operativo lordo pari a 541 milioni di euro, con crescita del margine di interesse (+1,3% rispetto al quarto trimestre 2015) e delle commissioni (+1,2%), riduzione degli oneri operativi (-2,5%)**
- **Ulteriore miglioramento della qualità del credito: rettifiche su crediti a 346 milioni di euro, in calo del 40% rispetto al quarto trimestre 2015 e con il valore più basso degli ultimi 4 anni**
- **Riduzione dei crediti deteriorati netti (-0,4% rispetto al trimestre precedente) e incremento del coverage al 49% (+59 p.b.)**
- **Raccolta diretta pari a 120 miliardi di euro (+0,2% rispetto a dicembre 2015) con aumento dei pronti contro termine che compensa la riduzione delle altre forme tecniche**
- **Prosegue il recupero della counterbalancing disponibile: 18,5 miliardi di euro al 31 marzo 2016 e in continuo miglioramento nel periodo successivo**
- **Solida posizione patrimoniale con Common Equity Tier 1 transitional all'11,7%**

Siena, 5 maggio 2016 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha esaminato ed approvato i risultati al 31 marzo 2016.

I principali risultati consolidati di Conto Economico (confronto rispetto al 4Q15):

- **Margine di interesse pari a 548 milioni di euro in crescita dell'1,3% t/t, grazie alla riduzione del costo del funding - per effetto di azioni commerciali intraprese, della ricomposizione dei volumi con riduzione della raccolta commerciale onerosa e dell'incremento dei pronti contro termine con controparti istituzionali a tassi più vantaggiosi - che ha più che compensato la riduzione del rendimento degli attivi fruttiferi, soprattutto connessa al calo dei tassi di interesse di mercato.**
- **Commissioni nette pari a 457 milioni di euro, in crescita dell'1,2% t/t, sostenuta dalla crescita delle commissioni derivanti dai servizi di credito (circa +13% t/t).**

- Altri ricavi della gestione finanziaria¹ pari a 185 milioni di euro (+43 milioni di euro t/t), al cui interno si registrano gli effetti positivi derivanti dall'ottimizzazione del portafoglio in AFS, del risultato netto delle attività/passività valutate al *fair value* e dell'attività di negoziazione di MPS Capital Services.
- Oneri operativi pari a 645 milioni di euro, in calo del 2,5% t/t. Le spese del personale sono pari a circa 418 milioni di euro in aumento del 5,4% rispetto al quarto trimestre 2015 che aveva beneficiato di componenti non ricorrenti (conguagli di fine anno). Le altre spese amministrative, pari a circa 177 milioni di euro (-14% t/t), sono condizionate dalla stagionalità.
- Rettifiche su crediti pari a 346 milioni di euro (il valore più basso degli ultimi 4 anni), in calo del 40,1% t/t grazie alla stabilizzazione dei flussi di ingresso nelle esposizioni deteriorate nonché all'incremento dei crediti deteriorati ritornati in bonis. Il costo del credito del primo trimestre 2016 si attesta a 122 bps rispetto ai 179 bps registrato a fine 2015. Le coperture medie dei crediti deteriorate sono pari al 49% (+59 p.b. rispetto a dicembre 2015).
- Componenti non operative negative per 69 milioni di euro, che includono la contabilizzazione del contributo annuale al *Single Resolution Fund* (SRF) per 71 milioni di euro.
- Utile netto del primo trimestre 2016 pari a 93 milioni di euro.

I principali risultati consolidati di Stato Patrimoniale (confronto rispetto a dicembre 2015):

- Impieghi verso clientela a 114 miliardi di euro, in aumento di circa +2,2 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (+2,0%), invertendo il trend negativo che ha caratterizzato gli ultimi anni, con segnali di crescita sia della componente commerciale che istituzionale.
- Raccolta diretta a 120 miliardi di euro, +0,2% rispetto a dicembre 2015, su cui incide la crescita dei PCT che compensa la riduzione registrata sulle altre forme tecniche. La raccolta commerciale, diminuita a inizio anno, ha ricominciato a crescere nei mesi di marzo e aprile.
- Raccolta indiretta pari a 105 miliardi di euro, in calo dell'1,2% rispetto a dicembre 2015, sulla cui dinamica incide l'effetto mercato negativo, che è superiore ai flussi netti positivi registrati nel risparmio sia gestito che amministrato.
- *Counterbalancing capacity* libera pari a circa 18,5 miliardi di euro a fine marzo (pari al 10,6% del totale attivo) e in continuo miglioramento nel periodo successivo.
- Crediti deteriorati lordi pari a 47 miliardi di euro, in aumento nel primo trimestre di 377 milioni di euro (414 milioni di euro nel quarto trimestre 2015) sui livelli più bassi registrati negli ultimi due anni (escludendo gli impatti delle cessioni di crediti deteriorati). Lo stock di crediti deteriorati netti risulta in flessione rispetto a dicembre 2015. Su tali dinamiche hanno positivamente influito le variazioni registrate negli ingressi/uscite dal bonis verso i deteriorati, l'incremento dei recuperi delle sofferenze e ulteriori azioni di ottimizzazione dello stock di credito deteriorato (chiusure/cancellazioni e incassi su unlikely to pay).

¹ Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie, dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni, risultato netto dell'attività di copertura.

- Common Equity Tier 1 su base transitional all'11,7% (12% a dicembre 2015) impattato dall'incremento del phasing-in e dei Risk Weighted Assets derivanti soprattutto dall'aumento del portafoglio impieghi.

I risultati di conto economico di Gruppo nel primo trimestre 2016

Nel 1° trimestre 2016 il Gruppo ha realizzato **ricavi totali** pari a circa **1.186 mln di euro** in flessione di 188 mln di euro (-13,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, scostamento concentrato nel margine di interesse (-59 mln di euro circa) e nell'aggregato "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (-116 mln di euro) influenzato positivamente nel 2015 dal *restatement* dell'operazione "Alexandria" (+106 mln di euro).

Il **margine di interesse** dei primi tre mesi del 2016 è risultato pari a circa **548 mln di euro** in flessione del 9,6% sul 1°Q2015 per effetto della dinamica negativa degli attivi fruttiferi (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti) in parte attenuata dai minori interessi passivi conseguenti al rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF) e dalla riduzione del costo della raccolta. Rispetto all'ultimo trimestre del 2015 l'aggregato registra invece una crescita dell'1,3% sulla quale incide la riduzione del costo del funding (per effetto di azioni commerciali e di una ricomposizione dei volumi a favore dei pronti contro termine con controparti istituzionali, conseguente al calo della raccolta commerciale, a tassi più vantaggiosi), che ha più che compensato il calo del rendimento degli attivi fruttiferi sia per effetto del volume medio che del tasso, quest'ultimo principalmente riconducibile all'indicizzazione rispetto ai tassi di mercato.

Le **commissioni nette**, pari a circa **457 mln di euro**, registrano una crescita su base annua del 3,1% su cui incide anche la riduzione del costo della garanzia statale sui c.d. "Monti Bond" (+10 mln di euro circa, scadenza di circa 6,5 mld di euro tra febbraio e marzo 2015). Nel trimestre si è riscontrata una contrazione delle commissioni da collocamento ascrivibile in gran parte alle dinamiche dei mercati finanziari, compensata da una dinamica in crescita dei proventi derivanti dai servizi di base e credito. Il confronto con il 4° trimestre 2015 evidenzia una crescita dell'aggregato dell'1,2%.

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**, ammontano a circa **19 mln di euro** (a fronte dei 24,3 mln di euro contabilizzati nel 1° trimestre 2015) e sono sostanzialmente coincidenti con il contributo di AXA-MPS consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Il **risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** del 1° trimestre 2016 è risultato pari a circa **166 mln di euro**, in riduzione rispetto allo stesso periodo del 2015 (-116 mln di euro circa) per effetto di una flessione dell'attività di trading, riconducibile sia all'effetto *restatement* dell'operazione "Alexandria" (impatto per circa +111 mln di euro al 31 marzo 2015) sia alla contrazione dei proventi rivenienti dalla cessione/riacquisto (-101 mln di euro in prevalenza su titoli classificati AFS), nonché per l'incremento del risultato netto dell'attività/passività valutate al *fair value* (+100 mln di euro circa).

Contribuiscono alla formazione dei ricavi le voci:

- **risultato netto dell'attività di copertura** sostanzialmente **nullo** nel trimestre (positivo per circa 16 mln di euro nei primi tre mesi del 2015);

- **altri proventi/oneri di gestione** negativi per circa **-5 mln di euro** a fronte del saldo positivo di 1,4 mln di euro del 1° trimestre 2015.

Nel 1° trimestre 2016 gli **oneri operativi** del Gruppo risultano pari a circa **645 mln di euro** in flessione dell'1,3% rispetto ai valori registrati nei primi tre mesi del 2015 e del 2,5% rispetto a quelli contabilizzati nell'ultimo trimestre dello scorso anno.

Le **spese del personale**, che ammontano a circa **418 mln di euro**, registrano una flessione annua dello 0,4% dovuta, tra l'altro, alla riduzione degli organici che ha contribuito a compensare gli effetti economici incrementali per il Gruppo derivanti dall'accordo sulla contrattazione di secondo livello del 24 dicembre 2015.

Le **altre spese amministrative** hanno chiuso il trimestre ad un livello pari a circa **177 mln di euro** in flessione del 4,5% sul corrispondente periodo dello scorso esercizio grazie soprattutto alle iniziative di contenimento strutturale della spesa che hanno interessato, in particolare, la gestione del comparto immobiliare/sicurezze (-14% t/t, dinamica tuttavia non particolarmente significativa in quanto condizionata da effetti di stagionalità).

Gli **ammortamenti** sono pari a circa **50 mln di euro** in crescita del 3,8% sul 1° trimestre 2015 per effetto di maggiori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali (-15,4% sul 4°Q2015).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a circa **541 mln di euro** (720 mln di euro nel 1°Q2015, 456 mln di euro nel 4°Q2015).

Nei primi tre mesi del 2016 il Gruppo ha contabilizzato **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **346 mln di euro**, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-26,1%) soprattutto in relazione al rallentamento dei flussi di credito deteriorato (la variazione dello stock dei crediti deteriorati lordi, intervenuta nel 1° trimestre 2016, è risultata inferiore del 70% rispetto a quella che ha caratterizzato lo stesso periodo del 2015). La dinamica annua risulta in flessione anche escludendo, dai valori del 1° trimestre 2015, le contabilizzazioni effettuate per la Credit File Review.

Il rapporto tra le rettifiche del 1° trimestre 2016 annualizzate ed i crediti verso clientela esprime un **tasso di provisioning di 122 p.b.**, a fronte di un valore di 179 p.b. registrato a fine 2015.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni** risultano negative per **-3,3 mln di euro** da ricondurre a rettifiche su posizioni AFS (circa -11 mln di euro) sostanzialmente compensate da rilasci su esposizione per firma (circa +7,5 mln di euro).

Conseguentemente, il **risultato operativo netto** del Gruppo ammonta a circa **191 mln di euro** in flessione rispetto al 1° trimestre 2015 (-27,9%). Escludendo la componente riconducibile all'effetto *restatement* dell'operazione "Alexandria" la dinamica è positiva ed il miglioramento è ascrivibile alle migliori dinamiche creditizie.

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

- **accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a **-5 mln di euro**, prevalentemente concentrati su contabilizzazioni per cause legali, comunque in riduzione rispetto ai livelli registrati nei primi tre mesi del 2015;

- **utili (perdite) da partecipazioni**, pari a circa **7,5 mln di euro** (praticamente nullo il valore 1° trimestre 2015) riferito essenzialmente alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione di Fabbrica Immobiliare SGR. Il 4° trimestre 2015, pari a -7,1 mln di euro, includeva la riduzione del patrimonio di alcune partecipate (in particolare Marinella e Terme di Chianciano);
- **rischi e oneri connessi a SRF, DGS (Deposit Guarantee Scheme) e schemi simili**, pari a circa **-71 mln di euro**, relativi all'intero contributo annuale a carico del Gruppo per il SRF;
- **utili da cessione di investimenti**, saldo sostanzialmente nullo.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, nel 1° trimestre 2016 il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** del Gruppo si attesta a circa **122 mln di euro**. Il calo del 48,2% a/a, corrispondente a circa -114 mln di euro, è riconducibile ai maggiori ricavi sul 2015 attribuibili all'effetto *restatement* dell'operazione "Alexandria" (+106 mln di euro).

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio dell'operatività corrente ammontano a **-21 mln di euro** a fronte di un valore negativo di circa -79 mln di euro riferito allo stesso periodo dell'anno precedente che includeva un onere straordinario, pari a circa 22 mln di euro, conseguente all'esito negativo di un'istanza di interpello presentata da Banca Monte dei Paschi di Siena all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 11, Legge 27 luglio 2000 n. 212, per la quale è stata notificata la risposta in data 21 aprile 2015.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -8 mln di euro) e l'utile di pertinenza di terzi (0,5 mln di euro), l'**utile consolidato del Gruppo relativo al 1° trimestre 2016 ammonta a 93 mln di euro** a fronte di un risultato positivo di circa 144 mln di euro realizzato nei primi tre mesi del 2015 (di cui circa 71 mln di euro relativi agli effetti del *restatement* dell'operazione "Alexandria").

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo nel primo trimestre 2016

Al 31 marzo 2016 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a circa **224 mld di euro** (-0,5% sul 31 dicembre 2015) con una sostanziale stabilità della **raccolta diretta** (+0,2% su fine 2015) ed una contrazione di circa 1 mld di euro della componente indiretta (-1,2%) ascrivibile interamente all'effetto mercato negativo.

Per quanto concerne la composizione della **raccolta diretta**, che ammonta a circa **120 mld di euro** (+0,2% sul 31 dicembre 2015), l'analisi delle forme tecniche evidenzia una crescita dei pronti contro termine che compensa una riduzione registrata su tutte le altre forme tecniche. Tale dinamica è riconducibile alla fuoriuscita di raccolta commerciale avvenuta principalmente nel corso del mese di gennaio 2016 a seguito della reazione della clientela in coincidenza con le turbolenze dei mercati finanziari (in particolar modo del settore bancario). Relativamente ai segmenti di clientela, il fenomeno è più marcato sul segmento Corporate che, per le sue caratteristiche, è più sensibile agli effetti della nuova normativa "bail-in". Da evidenziare che tale evento si è concentrato particolarmente nel mese di gennaio 2016 per poi progressivamente stabilizzarsi. Il ricorso alla forma tecnica dei pronti contro termine con controparti di mercato è stato possibile grazie all'utilizzo delle disponibilità in termini di *counterbalancing* libera che al 31 dicembre 2015 aveva raggiunto il valore di 24 mld di euro; peraltro nel corso del trimestre sono state ricostituite disponibilità aggiuntive (cartolarizzazioni, Abaco etc.) che hanno portato il livello al 31 marzo 2016

a circa 18,5 mld di euro, valore ben al di sopra del livello di *contingency* ed in continuo miglioramento nel periodo successivo.

La quota di mercato² del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 4,45% (dato aggiornato a gennaio 2016).

La **raccolta indiretta**, che a fine trimestre si è attestata a circa **105 mld di euro**, è diminuita dell'1,2% rispetto a fine 2015 a causa dell'effetto mercato negativo superiore ai flussi netti positivi registrati sia nel risparmio gestito che nell'amministrato. Nell'ambito del risparmio gestito, che incide per oltre 55 mld di euro, si registra nel trimestre una riduzione pari a circa -0,3 mld di euro; la flessione è concentrata nell'ambito dei fondi (-0,4 mld di euro) penalizzati dai corsi azionari, mentre gestioni patrimoniali e bancassurance sono caratterizzati da una dinamica positiva (rispettivamente +1,3% e +0,3%).

Al 31 marzo 2016 i **crediti verso la clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **114 mld di euro**, in aumento di circa +2,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (+2,0%) invertendo il trend negativo che aveva caratterizzato gli ultimi anni.

La dinamica trimestrale è da ricondursi in parte alle componenti non commerciali (circa +1,4 mld di euro prevalentemente su pronti contro termine) oltre ad un'espansione anche della componente commerciale.

Da evidenziare, inoltre, che prosegue il trend di riduzione dei crediti deteriorati netti (-85 mln di euro; -0,4% t/t).

La quota di mercato³ del Gruppo risulta pari al 6,92% (ultimo aggiornamento disponibile gennaio 2016) in aumento di +7 p.b. rispetto a fine 2015.

L'aggregato è stato sostenuto nel trimestre da nuove erogazioni sul comparto a medio-lungo termine per oltre 2 mld di euro, superiori a quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno (+7% circa) che hanno riguardato sia le famiglie che le aziende.

Al 31 marzo 2016 il Gruppo ha registrato un'**esposizione netta in termini di crediti deteriorati** pari a circa **24 mld di euro**, con dinamica in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015 (-85 mln di euro). All'interno dell'aggregato, nel trimestre aumentano le sofferenze nette (+4,6%) mentre si riducono le inadempienze probabili e le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate (rispettivamente -2,8% e -9,3%).

L'esposizione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo al 31 marzo 2016 è risultata pari a **47 mld di euro**, con una crescita nel trimestre pari a circa 377 mln di euro, inferiore del 70% rispetto a quella del primo trimestre 2015 e sui livelli più bassi registrati negli ultimi due anni (escludendo gli impatti delle cessioni di crediti deteriorati). Su tale dinamica hanno positivamente influito le variazioni registrate negli ingressi/uscite dal bonis verso il default, l'incremento dei recuperi sulle sofferenze e ulteriori azioni di ottimizzazione dello stock di credito deteriorato. Proseguono le iniziative volte a ridurre il livello del non performing exposure (NPE) anche attraverso specifiche operazioni di cessione.

² Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

³ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali

Al 31 marzo 2016, la **percentuale di copertura** dei crediti deteriorati si è attestata al **49,0%** in crescita di 59 p.b. rispetto al 31 dicembre 2015. All'interno dell'aggregato il *coverage* delle sofferenze risulta pari al 63,3% in calo rispetto al 31 dicembre 2015 (-17 p.b.). Relativamente alle inadempienze probabili, il *coverage* a fine trimestre è pari al 29,1% (-9 p.b. sul 31 dicembre 2015) mentre quello delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate è salito a 27,2% dal 26,1% di fine dicembre 2015 (+109 p.b.).

Al 31 marzo 2016 le attività negoziabili del Gruppo si sono attestate a circa 40 mld di euro con una crescita su fine 2015 di circa +4,8 mld di euro, di cui +4,5 mld di euro relativi alla negoziazione mentre +0,3 mld di euro sono riferiti alle attività classificate in AFS. La crescita della componente di negoziazione è prevalentemente riconducibile all'attività della controllata MPS Capital Services ed è posizionata sostanzialmente in egual misura sul portafoglio di titoli di debito (Governativi Italia su cui la società agisce in qualità di *primary dealer*) e sui PCT di mercato. Relativamente alla crescita della componente AFS, la dinamica è concentrata sulla Banca Monte dei Paschi di Siena ed è conseguente alle azioni di ottimizzazione del portafoglio che hanno interessato significativamente il 4° trimestre 2015.

A fine marzo 2016 la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **10,7 mld di euro** in raccolta, con un ampliamento di 1,4 mld di euro rispetto al saldo netto registrato al 31 dicembre 2015 (in miglioramento la posizione rispetto alla fine del 1° trimestre 2015, -4 mld di euro).

Al 31 marzo 2016 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 18,5 mld di euro**, in calo di circa -5 mld di euro su fine dicembre 2015, su cui hanno inciso le dinamiche della raccolta diretta precedentemente descritte, ma in crescita di oltre 1 mld di euro a/a.

Al 31 marzo 2016 il **patrimonio netto del Gruppo** e di **pertinenza di terzi** risulta pari a circa **9,7 mld di euro** in miglioramento di circa 78 mln di euro rispetto ai livelli di fine 2015 (dovuta all'utile di periodo), con la variazione in aumento delle riserve conseguente all'allocazione dell'utile d'esercizio 2015. La crescita dell'aggregato rispetto al 31 marzo 2015 (+3,5 mld di euro) è dovuta all'aumento di capitale effettuato da Banca Monte dei Paschi di Siena nel mese di giugno 2015.

Rispetto al 31 dicembre 2015, il CET1 subisce una lieve riduzione (-62 mln di euro) riconducibile di fatto all'incremento della percentuale di phasing-in sulle poste in deduzione che passa dal 40% del 2015 al 60% del 2016.

L'impatto positivo dell'utile netto generato nel trimestre, che per la componente relativa alla variazione del *fair value* delle proprie passività non ha effetto sul patrimonio, viene definitivamente compensato dall'incremento delle deduzioni Basilea 3.

Il Tier1 si riduce (circa -113 mln di euro), oltre che per effetto indotto del CET1, principalmente per il *grandfathering* applicato agli strumenti di Additional Tier 1 che ne riduce il contributo al capitale.

Il Tier2 (circa -193 mln di euro) è, invece, in diminuzione per lo più per effetto dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3.

Complessivamente il livello di Total Capital diminuisce di -306 mln di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Gli RWA risultano complessivamente in aumento di 1.285 mln di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, prevalentemente per l'incremento registrato nel portafoglio standard del rischio di credito, guidato dall'aumento del portafoglio impieghi, e nel rischio di mercato.

Alla luce di quanto esposto i ratios patrimoniali, su base *transitional*, al 31 marzo 2016 risultano quindi in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015, rimanendo comunque ben al di sopra delle soglie minime richieste nell'ambito dello SREP dall'Autorità di Vigilanza.

Si segnala che in data 3 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 59/2016, entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Tale Decreto prevede, fra l'altro, disposizioni in materia di imposte differite attive ("DTA") in base alle quali le società potranno continuare ad applicare le norme vigenti in materia di conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate, a condizione che esercitino apposita opzione irrevocabile entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto stesso e versino un canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2015 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2029. Come chiarito nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri del 29 aprile u.s., tale norma permetterà di superare i dubbi sollevati dalla Commissione Europea sull'esistenza di componenti di aiuto di Stato nel quadro normativo attuale relativo alle DTA.

Più in dettaglio, il canone è determinato annualmente applicando l'aliquota dell'1,5% ad una "base" ottenuta sommando alla differenza tra le DTA trasformabili iscritte nel bilancio dell'esercizio di riferimento e le corrispondenti DTA iscritte nel bilancio 2007, l'importo delle trasformazioni di DTA operate dal 2008 fino all'esercizio di riferimento, e sottraendo le imposte previste dal Decreto e versate con riferimento ai predetti periodi di imposta.

La Banca ha proceduto a stimare l'ammontare del canone riferito all'esercizio 2015 per il Gruppo nella misura di circa 80 mln di euro, al lordo dell'effetto fiscale (ai sensi del Decreto, il canone è deducibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP). Tale stima è stata effettuata sulla base della attuale migliore interpretazione delle indicazioni direttamente desumibili dal testo del Decreto e, quindi, sono fatte salve tutte le eventuali ulteriori valutazioni, inclusi i relativi profili contabili, che potrebbero scaturire anche dalle disposizioni attuative demandate dal Decreto ad un successivo Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che, a seguito delle recenti modifiche al Testo Unico della Finanza (TUF) in vigore dal mese di marzo ed in attesa di eventuali provvedimenti regolamentari da parte di CONSOB, la pubblicazione dei dati e delle informazioni al 31 marzo 2016 viene effettuata su base volontaria e non costituisce alcun impegno del Gruppo e/o della Banca a predisporre e/o a pubblicare anche in futuro i dati e le informazioni trimestrali ed i relativi resoconti intermedi di gestione.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.mps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

Criteria gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Nella prospettiva di garantire un'adeguata informativa al pubblico in merito ai criteri di rappresentazione degli impatti economici e patrimoniali relativi all'operazione c.d. Alexandria sono stati riesposti i valori di raffronto del 2015 pubblicati nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 Marzo 2015, in linea con l'impostazione già adottata in occasione del Bilancio 2015. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" della Nota Integrativa consolidata al Bilancio 2015.

Ricordiamo che tale intervento ha interessato le seguenti voci riclassificate:

- Conto Economico:
 - Margine di Interesse;
 - Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie;
 - Risultato netto dell'attività di copertura;
 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente;
 - Utile (Perdita) di periodo

- Stato Patrimoniale:
 - Attività finanziarie negoziabili;
 - Altre attività;
 - Debiti verso clientela e titoli;
 - Altre voci del passivo;
 - Patrimonio del Gruppo (Riserve da Valutazione, Riserve, Utile (Perdita) di esercizio).

Quanto sopra premesso, si descrivono di seguito gli interventi di riclassificazione gestionali effettuati al 31 Marzo 2016:

Conto Economico

- a) La voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", 100 "Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie" e 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà (circa 0,6 mln di euro).
- b) La voce del conto economico riclassificato "Dividendi, proventi e simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi proventi e simili" e la quota parte della voce di bilancio 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valore di circa 19 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L'aggregato

è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.

- c) La voce del conto economico “Altri oneri/proventi di gestione” esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela riclassificate nella voce “Altre Spese Amministrative”.
- d) Nella voce del conto economico riclassificato “Altre Spese Amministrative” è stato considerato l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela (circa 96 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. La voce è stata altresì ridotta degli oneri derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie (circa 71 mln di euro), riclassificati nella voce “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili”.
- e) La voce del conto economico riclassificato “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni” comprende le voci di bilancio 130b “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “Altre operazioni finanziarie”.
- f) La voce del conto economico “Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili” accoglie gli oneri (circa 71 mln di euro), scorporati dalla voce “Altre Spese Amministrative”, derivanti dal recepimento delle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie.
- g) La voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni” è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- h) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “Margine di interesse” per 4,9 mln di euro e Ammortamenti per 6,9 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa -4 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato Patrimoniale

- i) La voce dell’attivo dello stato patrimoniale riclassificato “Attività finanziarie negoziabili” ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- j) La voce dell’attivo dello stato patrimoniale riclassificato “Altre attività” ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- k) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato “Debiti verso clientela e titoli” ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”.
- l) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato “Altre voci del passivo” ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/16

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
GRUPPO MONTEPASCHI

VALORI ECONOMICI (milioni di euro)	31/03/16	31/03/15 (*)	Var.
Margine di interesse	548,3	606,7	-9,6%
Commissioni nette	456,9	443,0	3,1%
Altri Ricavi	180,3	323,3	-44,2%
Totale Ricavi	1.185,5	1.373,0	-13,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(349,2)	(454,2)	-23,1%
Risultato operativo netto	191,3	265,5	-27,9%
Utile (Perdita) di periodo	93,2	143,7	-35,2%
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (milioni di euro)	31/03/16	31/12/15	Var.
Totale Attivo	173.646	169.012	2,7%
Crediti verso Clientela	113.544	111.366	2,0%
Raccolta Diretta	119.508	119.275	0,2%
Raccolta Indiretta	104.891	106.172	-1,2%
di cui Risparmio Gestito	55.222	55.516	-0,5%
di cui Risparmio Amministrato	49.668	50.656	-1,9%
Patrimonio netto di Gruppo	9.675	9.596	0,8%
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Cost/Income ratio	54,4	50,4	4,0
R.O.E. (su patrimonio medio)	3,9	5,1	-1,2
Return on Assets (RoA) ratio	0,05	0,23	-0,18
UTILE PER AZIONE (euro)	31/03/16	31/03/15 (*) (^)	Var.
Utile base per azione (basic EPS)	0,032	0,562	-0,530
Utile diluito per azione (diluted EPS)	0,031	0,379	-0,348
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Crediti deteriorati netti / Crediti verso Clientela	21,2	21,7	-0,5
Coverage crediti deteriorati	49,0	48,5	0,59
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	9,0	8,7	0,2
Coverage crediti in sofferenza	63,3	63,4	-0,17
Rettifiche nette su crediti/ Impieghi puntuali (Provisioning)	1,22	1,79	-0,57
RATIO PATRIMONIALI (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	11,7	12,0	-0,3
Total Capital ratio	15,2	16,0	-0,7
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
Indice di leva finanziaria - Regime Transitorio	5,1	5,2	-0,2
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31/03/16	31/12/15	Var.
LCR	151,0	222,0	-71,0
NSFR	94,0	100,8	-6,8
STRUTTURA OPERATIVA	31/03/16	31/12/15	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	25.681	25.731	-50
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	2.132	2.133	-1

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/16	31/03/15	Variazioni	
		(*)	Ass.	%
Margine di interesse	548,3	606,7	(58,5)	-9,6%
Commissioni nette	456,9	443,0	13,9	3,1%
Margine intermediazione primario	1.005,2	1.049,7	(44,5)	-4,2%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,3	24,3	(5,0)	-20,5%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	165,7	281,7	(115,9)	-41,2%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	15,9	(15,8)	-99,1%
Altri proventi/oneri di gestione	(4,9)	1,4	(6,3)	n.s.
Totale Ricavi	1.185,5	1.373,0	(187,5)	-13,7%
Spese amministrative:	(594,7)	(604,9)	10,2	-1,7%
a) spese per il personale	(417,6)	(419,4)	1,7	-0,4%
b) altre spese amministrative	(177,1)	(185,5)	8,4	-4,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(50,2)	(48,4)	(1,8)	3,8%
Oneri Operativi	(645,0)	(653,3)	8,3	-1,3%
Risultato Operativo Lordo	540,5	719,7	(179,2)	-24,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(349,2)	(454,2)	105,0	-23,1%
a) crediti	(345,9)	(468,2)	122,3	-26,1%
b) attività finanziarie e altre operazioni	(3,3)	14,0	(17,3)	-123,8%
Risultato operativo netto	191,3	265,5	(74,2)	-27,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5,3)	(29,8)	24,5	-82,0%
Utili (Perdite) da partecipazioni	7,5	0,2	7,2	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(0,2)	0,2	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(71,1)	-	(71,1)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,0)	0,4	(0,4)	-107,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	122,3	236,1	(113,8)	-48,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20,7)	(79,1)	58,4	-73,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	101,6	157,0	(55,4)	-35,3%
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	101,6	157,0	(55,4)	-35,3%
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,5)	0,0	-2,9%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	101,1	156,5	(55,4)	-35,4%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,9)	(12,8)	4,8	-37,9%
Utile (Perdita) di periodo	93,2	143,7	(50,6)	-35,2%

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2016		Esercizio 2015			
	1° trim.16	4° trim.15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	
			(*)	(*)	(*)	
Margine di interesse	548,3	541,1	556,8	554,0	606,7	
Commissioni nette	456,9	451,6	431,2	484,2	443,0	
Margine intermediazione primario	1.005,2	992,6	988,0	1.038,2	1.049,7	
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	19,3	4,8	28,7	42,0	24,3	
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	165,7	133,6	459,0	163,5	281,7	
Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	4,3	(6,3)	0,2	15,9	
Altri proventi/oneri di gestione	(4,9)	(17,8)	0,4	11,3	1,4	
Totale Ricavi	1.185,5	1.117,6	1.469,7	1.255,2	1.373,0	
Spese amministrative:	(594,7)	(602,2)	(601,8)	(603,7)	(604,9)	
a) spese per il personale	(417,6)	(396,2)	(422,7)	(414,4)	(419,4)	
b) altre spese amministrative	(177,1)	(205,9)	(179,1)	(189,2)	(185,5)	
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(50,2)	(59,4)	(54,4)	(53,7)	(48,4)	
Oneri Operativi	(645,0)	(661,6)	(656,3)	(657,4)	(653,3)	
Risultato Operativo Lordo	540,5	456,0	813,4	597,8	719,7	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(349,2)	(575,4)	(435,3)	(528,1)	(454,2)	
a) crediti	(345,9)	(577,2)	(429,8)	(515,8)	(468,2)	
b) attività finanziarie e altre operazioni	(3,3)	1,8	(5,5)	(12,3)	14,0	
Risultato operativo netto	191,3	(119,4)	378,1	69,7	265,5	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5,3)	(58,7)	43,2	(18,8)	(29,8)	
Utili (Perdite) da partecipazioni	7,5	(7,1)	1,5	124,9	0,2	
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(14,6)	(2,2)	(0,3)	(0,2)	
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(71,1)	(140,9)	(54,6)	-	-	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,0)	1,0	0,9	0,6	0,4	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	122,3	(339,8)	366,9	176,1	236,1	
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20,7)	152,0	(102,5)	18,1	(79,1)	
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	101,6	(187,7)	264,4	194,2	157,0	
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	101,6	(187,7)	264,4	194,2	157,0	
Perdita (Utile) di periodo di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,3)	(0,5)	
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	101,1	(188,2)	263,9	193,9	156,5	
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(7,9)	(8,4)	(8,2)	(8,7)	(12,8)	
Utile (Perdita) di periodo	93,2	(196,6)	255,7	185,2	143,7	

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)

Attività	31/03/16	31/12/15	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	913	1.189	(275)	-23,2%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	113.544	111.366	2.178	2,0%
b) Crediti verso Banche	6.856	8.242	(1.386)	-16,8%
Attività finanziarie negoziabili	40.000	35.209	4.791	13,6%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	934	908	26	2,9%
Attività materiali e immateriali	3.112	3.142	(29)	-0,9%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	8	8	-	
Altre attività	8.285	8.956	(671)	-7,5%
Totale dell'Attivo	173.646	169.012	4.634	2,7%

Passività	31/03/16	31/12/15	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	119.508	119.275	233	0,2%
b) Debiti verso Banche	17.525	17.493	32	0,2%
Passività finanziarie di negoziazione	20.051	15.922	4.129	25,9%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	248	246	2	0,6%
b) Fondi di quiescenza	51	49	2	4,1%
c) Altri fondi	1.050	1.068	(18)	-1,6%
Altre voci del passivo	5.512	5.337	175	3,3%
Patrimonio netto di Gruppo	9.675	9.596	79	0,8%
a) Riserve da valutazione	(37)	(22)	(15)	67,4%
c) Strumenti di capitale	-	-	-	
d) Riserve	611	222	388	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	6	6	(0)	
f) Capitale	9.002	9.002	-	
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	
h) Utile (Perdita) d'esercizio	93	388	(295)	-76,0%
Patrimonio di pertinenza terzi	26	26	(1)	-2,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	173.646	169.012	4.634	2,7%

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (milioni di euro)					
Attività	31/03/16	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/03/15
			(*)	(*)	(*)
Cassa e disponibilità liquide	913	1.189	812	822	682
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	113.544	111.366	112.513	117.436	123.139
b) Crediti verso Banche	6.856	8.242	6.432	8.327	7.856
Attività finanziarie negoziabili	40.000	35.209	36.297	32.990	37.633
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Partecipazioni	934	908	960	908	947
Attività materiali e immateriali	3.112	3.142	3.090	3.122	3.139
<i>di cui:</i>					
a) avviamento	8	8	8	8	8
Altre attività	8.285	8.956	10.022	10.596	10.453
Totale dell'Attivo	173.646	169.012	170.126	174.201	183.850
Passività	31/03/16	31/12/15	30/09/15	30/06/15	31/03/15
			(*)	(*)	(*)
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	119.508	119.275	122.717	122.891	128.161
b) Debiti verso Banche	17.525	17.493	17.805	18.831	22.519
Passività finanziarie di negoziazione	20.051	15.922	11.476	14.534	18.268
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro subordinato	248	246	245	246	268
b) Fondi di quiescenza	51	49	51	50	52
c) Altri fondi	1.050	1.068	1.087	1.106	1.104
Altre voci del passivo	5.512	5.337	6.990	7.285	7.291
Patrimonio del Gruppo	9.675	9.596	9.730	9.234	6.162
a) Riserve da valutazione	(37)	(22)	(85)	(324)	(14)
c) Strumenti di capitale	-	-	-	-	3
d) Riserve	611	222	222	466	(6.458)
e) Sovrapprezzi di emissione	6	6	6	4	2
f) Capitale	9.002	9.002	9.002	8.759	12.484
g) Azioni proprie (-)	-	-	-	-	0
h) Utile (Perdita) d'esercizio	93	388	585	329	144
Patrimonio di pertinenza terzi	26	26	26	24	24
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	173.646	169.012	170.126	174.201	183.850

(*) I valori al 31 marzo 2015 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio 2015, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Prospetti pro-forma per la rappresentazione dell'operazione c.d. "Alexandria" a "saldi aperti", in continuità con le precedenti rendicontazioni

Stato patrimoniale consolidato pro-forma

(Importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		31 03 2016	31 12 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 12 2015 pro-forma
10	Cassa e disponibilità liquide	913.374	1.188.761	-	1.188.761
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.502.186	18.017.359	-	18.017.359
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.497.732	17.191.196	-	17.191.196
60	Crediti verso banche	6.856.130	8.242.056	-	8.242.056
70	Crediti verso clientela	113.544.317	111.366.383	-	111.366.383
80	Derivati di copertura	586.692	556.425	-	556.425
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	165.192	139.582	-	139.582
100	Partecipazioni	934.321	908.365	-	908.365
120	Attività materiali	2.729.422	2.741.723	-	2.741.723
130	Attività immateriali	383.044	400.103	-	400.103
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>7.900</i>	<i>7.900</i>	<i>-</i>	<i>7.900</i>
140	Attività fiscali	5.119.580	5.542.518	76.162	5.618.680
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	23.293	29.267	-	29.267
160	Altre attività	2.390.244	2.688.239	-	2.688.239
	Totale dell'attivo	173.645.527	169.011.977	76.162	169.088.139

(Importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 03 2016	31 12 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	31 12 2015 pro-forma
10	Debiti verso banche	17.524.685	17.493.110	-	17.493.110
20	Debiti verso clientela	89.529.331	87.806.329	-	87.806.329
30	Titoli in circolazione	28.316.706	29.394.436	-	29.394.436
40	Passività finanziarie di negoziazione	20.051.030	15.921.727	-	15.921.727
50	Passività finanziarie valutate al fair value	1.661.881	2.073.915	-	2.073.915
60	Derivati di copertura	1.232.177	1.205.267	-	1.205.267
80	Passività fiscali	122.398	91.456	(43.079)	48.377
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100	Altre passività	4.157.301	4.039.948	-	4.039.948
110	Trattamento di fine rapporto del personale	247.681	246.170	-	246.170
120	Fondi per rischi e oneri:	1.101.396	1.116.913	-	1.116.913
140	Riserve da valutazione	(36.519)	(218.17)	-	(218.17)
160	Strumenti di capitale	-	-	-	-
170	Riserve	610.511	222.086	619.234	841.320
180	Sovrapprezzi di emissione	6.325	6.325	-	6.325
190	Capitale	9.001.757	9.001.757	-	9.001.757
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	25.710	26.259	-	26.259
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	93.157	388.096	(499.993)	(111.897)
Totale del passivo e del patrimonio netto		173.645.527	169.011.977	76.162	169.088.139

Conto economico consolidato pro-forma

(Importi in migliaia di euro)

Voci		3103 2016	3103 2015	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"	3103 2015 pro-forma
10	Interessi attivi e proventi assimilati	902.453	1.085.640	36.931	1.122.571
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(359.127)	(491.094)	(31.799)	(522.893)
30	Margine di interesse	543.326	594.546	5.132	599.678
40	Commissioni attive	534.434	533.459		533.459
50	Commissioni passive	(77.530)	(90.485)		(90.485)
60	Commissioni nette	456.904	442.974	-	442.974
70	Dividendi e proventi simili	638	3.410		3.410
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.1516	173.369	(109.941)	63.428
90	Risultato netto dell'attività di copertura	144	15.915	(1.066)	14.849
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto	20.871	122.236		122.236
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	82.761	(17.280)		(17.280)
120	Margine di intermediazione	1.166.160	1.335.170	(105.875)	1.229.295
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(349.233)	(454.242)		(454.242)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	816.927	880.928	(105.875)	775.053
180	Spese amministrative:	(761.013)	(695.618)		(695.618)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.350)	(29.803)		(29.803)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(26.307)	(29.884)		(29.884)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(30.832)	(25.387)		(25.387)
220	Altri oneri/proventi di gestione	90.281	91.860		91.860
230	Costi operativi	(733.221)	(688.832)	-	(688.832)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.758	24.513		24.513
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-		-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(30)	384		384
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	110.434	216.993	(105.875)	111.118
290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(16.816)	(72.793)	34.780	(38.013)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	93.618	144.200	(71.095)	73.105
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-		-
320	Utile (Perdita) d'esercizio	93.618	144.200	(71.095)	73.105
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	461	475		475
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	93.157	143.725	(71.095)	72.630

Prospetto della redditività complessiva consolidata pro-forma

(Importi in migliaia di euro)

Voci	3103 2016	Impatto pro-forma impostazione a "saldi aperti"		
		3103 2015	3103 2015	3103 2015 pro-forma
10 Utile (Perdita) d'esercizio	93.618	144.200	(71.095)	73.105
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(662)	(15)	-	(15)
40 Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(672)	(8)		(8)
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10	(7)		(7)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(14.035)	248.200	184.321	432.521
80 Differenze di cambio	(3.796)	7.727		7.727
90 Copertura dei flussi finanziari	12.588	2.383		2.383
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(31.081)	211.677	184.321	395.998
110 Attività non correnti in via di dismissione	-	154		154
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	8.254	26.259		26.259
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(14.697)	248.185	184.321	432.506
140 Redditività consolidata complessiva (Voce 10+130)	78.921	392.385	113.226	505.611
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	466	475		475
160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	78.455	391.910	113.226	505.136